ABBONAMENTI a «Il Piccolo della Sera», Italia, Albania, Impero e Colonie: per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: per anno L. 160, per semestre L. 81, per trimestre L. 41. Amministrazione via Silvio Pellico n. 8, II piano. Gli abbonamenti a Trieste si ricevono in via Silvio Pellico num. 4, pianoterra; da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale via S. Pellico n. 8, II piano. Non si concedono abbonamenti

IL PICCOLO DELLA SERA

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 2.50. Mortuari L. 12 (compartecipazioni al lutto L. 24). Comunicati L. 6. Finanziari, legali L. 9. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 9. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 94044.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione ... Pellico n. 8 - Amministrazione II p. Inserzioni ... ...mento e abbon. Via S. Pellico n. 4 — TRIESTE, Lunedì 14 Febbraio 1944 - A. XXII - cent. 30 — Telefoni: Direzione politica 93-852 - Redazione 78-53 Amministrazione 93-851 - Pubblicità 94044 — * Nuova Serie N. 6331

LA CAMPAGNA INVERNALE IN ORIENTE

Salda resistenza a Vitebsk ai rinnovati assalti dei Russi

L'artiglieria e l'aviazione da battaglia sostengono efficacemente i granatieri - Il nemico subisce gravi perdite in uomini e materiali

BERLINO, 14

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze armate tedesche comunica in data di ieri:

Nel settore meridionale del fronte orientale, le Divisioni germaniche hanno ottenuto ulteriori successi, in accaniti combattimenti, a sud-est di Crivoirog, ad occidente di Cercassy e ad est di Sciascov, respingendo gli incessanti contrattacchi e gli attacchi nemici di alleggerimento.

Presso Dubno sono in corso duri combattimenti con i reparti sovietici. Sono stati distrutti 16 carri armati nemici.

Presso Vitebsk, i valorosi granatieri germanici, efficacemente appoggiati dall'artiglieria e da aerei da battaglia, hanno frustrato anche ieri i violenti tentativi di sfondamento dei bolscevichi ed hanno distrutto 49 carri armati nemici. In questi combattimenti difensivi, si sono particolarmente distinti il 529.o Reggimento di granatieri, al comando del ten. col. Kiesling, decorato della Fronda di quercia, ed il 329.o Reggimento di artiglieria, al comando del tenente colonnello Reinking.

A nord di Nevel, come pure tra il Lago Ilmen e la baia finnica, il nemico ha aumentato la sua pressione. Mentre in alcuni settori, violenti attacchi nemici sono stati respinti, in numerose località contrattacchi germanici sono stati coronati da successo. Anche nel settore di Narva sono in corso aspri combattimenti.

Nella scorsa notte, alcuni aerei nemici hanno sganciato bombe su località della Germania occidentale.

Aerei veloci da combattimento germanici hanno condotto attacchi di disturbo sull'Inghilterra sud-orientale e su Londra.

Tra il Pripet e la Beresina

Motosiluranti germaniche, nel corso di una puntata notturna contro la costa britannica, all'estuario dell'Huber, hanno affondato un battello di sorveglianza britannico.

Tra il Pripet e la Beresina — informa una nota del *DNB* — i bolscevichi già da settimane hanno tentato di sfondare le posizioni tedesche verso nord, in direzione di Bobruisk. I nostri granatieri, che difendevano il loro nido di resistenza e i pochi ponti di testa ancora praticabili nei laghi, hanno infranto però continuamente le formazioni attaccanti nemiche ed hanno rigettato parte delle loro forze. Tutto quello che il nemico ha potuto finora conseguire, malgrado l'impiego di oltre 15 Divisioni, sono state alcune lievi infiltrazioni, che stanno ora sotto il nostro controllo. Negli ultimi giorni, il nemico ha preso di mira anche questa regione paludosa. I Sovietici hanno rafforzato i loro attacchi per conquistare d'assalto le nostre basi d'appoggio, ma essi sono però tutti sanguinosamente falliti. Le gravi perdite hanno costretto il nemico a limitare la sua attività attaccante, fino a cessare del tutto. Le truppe tedesche hanno sfruttato questa situazione, e sono passate a loro volta all'attacco, per rigettare le forze nemiche che erano riuscite ad infiltrarsi, e ad eliminare alcuni cunei frontali.

Nel settore vicino, un battaglione sovietico rinforzato ha potuto infiltrarsi, durante la notte, nelle posizioni tedesche ed ottenere una profonda penetrazione, mettendo in pericolo una compagnia attigua e con ciò tutto il settore. Poichè non si poteva contare sull'immediato intervento di riserve, 40 granatieri corazzati sono penetrati nel fianco del nemico ed hanno resistito, tenendo impegnati i bolscevichi, finchè è stato possibile passare al contrattacco. La lotta è durata tre ore e mezzo ed infine i 40 granatieri, al comando di un tenente slesiano, sono stati circondati. Quando, però, sono intervenute le riserve, i granatieri corazzati hanno spezzato l'anello d'accerchiamento, si sono riuniti con le truppe bavaresi, per poi rioccupare mediante un contrattacco la vecchia posizione principale di combattimento.

L'epicentro settentrionale dei recentissimi attacchi nemici è stata la testa di ponte presso Scazilchi, sulla Beresina. Colà il nemico aveva raggruppato parecchie Divisioni, per penetrare oltre il fiume gelato verso nord. Dopo alterni combattimenti, i bolscevichi hanno infine potuto formare una testa di ponte. Per eliminarla, un gruppo da combattimento, al comando del colonnello Boje, detentore della croce di cavaliere, con l'appoggio di artiglieria e di reparti di lanciagranate è passato all'attacco La lotta è finita in un aspro corpo a corpo, e le posizioni nemiche, tenacemente difese, sono state conquistate, eliminando così la testa di ponte nemica quale base per le ulteriori operazioni dei bolscevichi.

Sul Basso Nipro

Nella regione del Basso Nipro — secondo riferisce l'*Agenzia internazionale d'informazioni* — si sono avuti vivaci combattimenti con colonne bolsceviche avanzanti, i cui attacchi, però, si sono infranti davanti alle posizioni di blocco tedesche. Al gomito del Nipro, i granatieri tedeschi e gruppi da combattimento corazzati hanno compiuto una serie di riusciti attacchi a sud-est di Crivoirog, e sono riusciti a strappare ai bolscevichi, che erano appoggiati da carri armati, alcune località e a mantenerle malgrado i loro contrattacchi. I più duri combattimenti della giornata di ieri si sono sviluppati nella zona ad ovest di Cercassy e ad est di Sciasckov. I bolscevichi hanno esercitato una pressione particolarmente forte sull'esteso fianco delle formazioni corazzate tedesche, ma sono stati impediti di penetrare nelle linee germaniche.

Squadriglie da battaglia della Luftwaffe sono intervenute nei combattimenti con efficaci attacchi contro le punte sovietiche. Spesse volte esse hanno tenuto in iscacco forze superiori, con i loro audaci voli radenti, fino a tanto che le armi difensive pesanti hanno potuto essere dirette sui punti minacciati, che poi hanno fatto strage tra i bolscevichi. Dopo aver infranto questi attacchi, le truppe corazzate tedesche, malgrado le enormi difficoltà del terreno, hanno guadagnato rilevante terreno e si sono assicurate parecchie località, il cui possesso è essenziale per l'ulteriore sviluppo delle operazioni in questo settore.

A sud delle paludi del Pripet, si sono avuti ieri, particolarmente presso Dubno, vivaci combattimenti di carri armati con unità sovietiche avanzanti, alle quali è temporaneamente riuscito di penetrare fino al margine della città. Ad una formazione di carri armati tedesca è riuscito, con un'operazione avvolgente, di attaccare i Sovietici alle spalle, di distruggere 16 carri armati e cannoni d'assalto, dopo di che i bolscevichi si sono ritirati in disordine e con gravi sanguinose perdite.

A nord di Nevel, i bolscevichi hanno rinnovato i loro attacchi, con forze superiori, dopo forte preparazione di artiglieria. La loro intenzione di sfondare il fronte tedesco è nuovamente fallita. Tuttavia, i granatieri tedeschi hanno dovuto in una posizione arretrare le loro linee di circa un chilometro. Qui sono stati distrutti 15 carri armati da mezzi a mano e da cannoni anticarro, alcuni altri sono stati resi inservibili. La pressione sovietica è perdurata anche ieri, con immutata violenza, ad ovest e a nord-ovest del lago Ilmen. Tutti gli attacchi si sono però infranti davanti alle linee principali di combattimento tedesche. Anche a sud del golfo finnico si sono avuti una serie di violenti combattimenti con unità sovietiche numericamente superiori, che nelle ore serali di ieri perduravano ancora.

Dopo otto mesi di dura lotta all'Est

I pericoli maggiori dell'attacco russo eliminati - Nuovi eserciti e nuove armi creati dal Reich - La Germania conserva mano libera

BERLINO, 14

Il collaboratore militare del *DNB*, Martin Hallensleben, in una considerazione sulla situazione, vede, in genere, eliminati i pericoli maggiori che l'attacco generale dei Sovietici portava alla difesa tedesca. Egli scrive: «Il Comando tedesco ha potuto fare fronte all'ultimo grosso attacco generale dei Sovietici, che si estendeva dal Mar Nero fino al Golfo finnico, con quelle forze che fin dal 1943 sono in combattimento. Qua e là, naturalmente, come lo richiedeva la situazione del momento, ossia dove i bolscevichi, a causa della loro pressione in massa, minacciavano di procurarsi un successo strategico, sono state impiegate riserve tedesche; però, in linea generale, i Tedeschi hanno potuto dominare la situazione con forze che, rispetto al numero delle formazioni sovietiche attaccanti, possono essere definite addirittura esigue.

Questo fatto merita di essere rilevato, in quanto che dimostra come i Sovietici non sono rimasti padroni assoluti dei campi di battaglia, in nessun momento, in questa lotta dura e durissima che si protrae già da otto mesi. Essa dimostra anche come l'impiego di tutte le forze del Paese, predisposto un anno addietro in Germania, abbia permesso di creare interi eserciti. E queste forze, che non sono ancora impiegate in pieno, ma lo saranno soltanto quando si riterrà giunto il momento opportuno, faranno allora sentire il loro peso.

Queste sono le carte della Germania: i grandi contingenti di riserve pronti all'impiego e i continui miglioramenti negli armamenti, tendenti ad eliminare certi sviluppi tecnici realizzati dagli alleati.

Bisogna perciò prevedere la possibilità di un totale mutamento della situazione bellica. Tale possibilità vale tanto per il fronte tedesco contro l'Inghilterra come contro quello dell'Est, anche se si può ritenere che la strategia della «mano libera» possa indurre i Tedeschi ad attribuire transitoriamente ad un campo di battaglia un'importanza più attiva che ad un altro.

Una nuova incursione su Roma

ROMA, 14

Ieri alcuni apparecchi nemici hanno incrociato lungamente nel cielo della Capitale, sganciando bombe in alcune località della città.

Oltre a caseggiati, abitazioni civili, è stata centrata la clinica del prof. Polidori, in cui erano ricoverati una cinquantina di malati, che è andata completamente distrutta. Dalle macerie l'U. N. P. A. ed i vigili del fuoco, subito accorsi, hanno estratto la salma del prof. Polidori e numerosi feriti e contusi che sono stati trasportati all'Ospedale del Policlinico. Altre vittime e feriti sono stati trasportati all'Ospedale S. Giovanni. Continua attiva l'opera di sgombero delle macerie degli edifici crollati e danneggiati. I velivoli nemici hanno sorvolato anche lo Stato della Città del Vaticano.

Insigni monumenti storici devastati dalle bombe a Rimini

FORLÌ, 14

Sulle recenti incursioni sulla città di Rimini e particolarmente sull'incursione del 29 gennaio, si apprendono ora nuovi particolari.

Quest'ultima ha avuto carattere nettamente terroristico. Numerose case ed abitazioni sono andate distrutte in città, e gravemente danneggiati insigni monumenti artistici. Bombe hanno spaccato in due l'ospedale civile, parzialmente distrutto l'Asilo infantile Baldini, colpito l'avancorpo dell'artistica chiesa di San Girolamo. Selvaggia ed irreparabile è stata l'offesa inferta al monumento sacro della Rinascenza italiana, il tempio malatestiano: l'abside distrutto, il tetto dell'unica immensa navata completamente crollato, l'interno devastato, i muri perimetrali, su ambo i lati dell'altare maggiore, squarciati. Le cappelle laterali con i preziosi cimeli malatestiani e le classiche arcate sono state parzialmente frantumate, e danni hanno pure subito il sepolcro di Sigismondo e quello di Isotta. *(Stefani)*

Nella "Gazzetta ufficiale,, d'Italia

ROMA, 14

La *Gazzetta Ufficiale* d'Italia pubblica, fra l'altro, il decreto sulla rimozione dall'ufficio dei consiglieri di Stato Leonardo Severi, Leopoldo Piccardi, Antonio Sorice e Pietro Baratono e il decreto sullo scioglimento del consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale risi e la nomina a commissario governativo dell'Ente di Emiliano Carnaroli.

(Foto «Luce»)
Colonna di prigionieri anglo-americani che attraversano il centro di Roma

Le condizioni della Sicilia nel rapporto di un soldato inglese

GINEVRA, 14

«La Sicilia d'oggi» è il titolo che il settimanale *New Statesman and Nation* dà al rapporto di un soldato inglese. «L'invasione della Sicilia — egli scrive — è stata per gli Anglosassoni una prova generale, non tanto in linea militare quanto per quella politica. Politicamente, il compito era chiaro. Si sarebbe dovuto guadagnare la simpatia dei Siciliani, e dimostrare loro ed al mondo che la «Carta Atlantica» e simili promesse democratiche sono una realtà.

Gli Alleati, invece, hanno completamente deluso. D'altro canto, la Sicilia non voleva affatto dei cambiamenti, come intendevano gli Inglesi ed i Nordamericani. Perciò le truppe alleate sono state accolte tacitamente in tutt'altra maniera di come esse si aspettavano. Anche l'Amgot non ha soddisfatto alle sue aspettative. Già in ottobre erano esaurite quasi tutte le provviste di viveri, non vi erano più frutta, nè conserve, nè pesci e appena un po' di carne e farina. Uno scarso nutrimento è oggi la regola. Già da tempo la popolazione non si domanda più quando gli Alleati forniranno i viveri; invece, in diverse città, come per esempio a Messina, si sono avute delle dimostrazioni di fame».

Un nuovo terremoto distrugge interamente San Juan

MADRID, 14

Come riferisce il corrispondente dell'*ABC* da Buenos Aires, la città di San Juan è stata nuovamente colpita da un terremoto. Le tre scosse, susseguitesi una dietro l'altra nelle ore meridiane, erano della stessa intensità di quelle del 15 gennaio ed hanno ormai distrutto completamente la città. Numerosi lavoratori addetti ai lavori di recupero sono stati seppelliti. Si ritiene che il numero dei morti sia lieve.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Risanamento e snellimento della pubblica amministrazione Abolizione degli Ordini cavallereschi concessi dall'ex Re - Maggiorazione delle pensioni di guerra e degli assegni di superinvalidità

QUARTIER GENERALE, 14

Il Consiglio dei ministri, nella riunione svoltasi sabato u. s., sotto la presidenza del Duce, dopo aver approvato i Decreti relativi alla socializzazione delle imprese ed alla creazione dell'Istituto di gestione e finanziamento, è passato all'esame dei seguenti provvedimenti.

La nuova burocrazia

Presidenza. Per l'approvazione di uno schema di Decreto che autorizza i ministri a procedere alla assunzione di personale di tutti i gradi strettamente necessario per il funzionamento delle proprie amministrazioni. Il personale dovrà essere assunto con l'obbligo del periodo di prova di un anno per essere ammesso, se idoneo, a concorrere al passaggio in ruolo. Per l'applicazione del Decreto, il ministro delle Finanze impartirà le disposizioni di sua competenza, con provvedimento da sottoporre alla approvazione del Consiglio dei ministri.

Con tale Decreto, verrà attuato il necessario risanamento e il contemporaneo snellimento della pubblica amministrazione. Il criterio essenziale che dovrà presiedere alle assunzioni sarà quello qualitativo. La nuova burocrazia dovrà contare su elementi preparati, responsabili e dotati delle qualità morali che devono caratterizzare coloro i quali sono chiamati a servire negli organismi dello Stato: la Repubblica sociale italiana.

Schema di Decreto, col quale la G.N.R. estende la propria attività nell'ambito dei servizi telefonici, radiotelegrafici e radiotelefonici. Schema di Decreto che approva, di massima, il trattamento economico al personale della G.N.R. Decreto ministeriale portante modifiche alla Commissione per i pagamenti da effettuarsi in Italia per conto delle amministrazioni pubbliche dell'A. I.

Onorificenze della Repubblica

Interno. Per l'approvazione. Uno schema di Decreto che abolisce gli Ordini cavallereschi concessi dall'ex re Vittorio Emanuele Savoia, e fa divieto di fregiarsi delle insegne dei nastrini e distintivi degli Ordini predetti.

Lo stesso Decreto sancisce l'istituzione degli Ordini cavallereschi della Repubblica per coloro che se ne rendano meritevoli per servizi resi allo Stato. La Presidenza del Consiglio dei ministri è incaricata della elaborazione dei nuovi statuti e delle disposizioni transitorie circa le norme da osservare nella valutazione dei titoli acquisiti dai cittadini che siano stati decorati delle onorificenze soppresse, e dai quali, sotto determinate condizioni, saranno concesse dalla Repubblica onorificenze di ordine e grado pari a quelle precedentemente avute. Il Decreto non riguarda le distinzioni onorifiche istituite dal Regime fascista ed il cui elenco sarà a parte comunicato.

Giustizia. Per la ratifica. Decreto ministeriale concernente l'entrata in vigore dei provvedimenti del Commissario nazionale dei prezzi aventi per oggetto la fissazione o le variazioni dei prezzi. Decreto ministeriale riguardante la proroga fino al 15 gennaio 1944-XXII della restituzione della competenza dal Tribunale militare di Roma al Tribunale speciale per la difesa dello Stato. Decreto ministeriale relativo al tramutamento del dott. Lamberti Bocconi Livio, Primo Presidente della Corte d'Appello di Palermo, alla Corte d'Appello di Brescia con funzioni di Procuratore generale dello Stato. Decreto ministeriale concernente il funzionamento delle due sezioni promiscue della Corte di Cassazione di Brescia.

Decreto ministeriale concernente la revoca della immovibilità dei magistrati. Decreto ministeriale concernente la istituzione in Milano della settima sezione del Tribunale speciale per la difesa dello Stato e la sua composizione. Decreto ministeriale riguardante la notifica alle amministrazioni dello Stato dei ricorsi proposti dinanzi alle sezioni promiscue della Corte suprema di Cassazione istituita in Brescia.

Le pensioni di guerra

Finanze. Per l'approvazione. Schema di Decreto per l'aumento delle pensioni di guerra e degli assegni di superinvalidità. Le pensioni di guerra sono, con questo provvedimento, maggiorate del 20 per cento e gli assegni di superinvalidità del 30 per cento. L'aristocrazia del sangue e del sacrificio, con questa decisione adottata dal Consiglio dei ministri, ha una nuova dimostrazione di solidarietà da parte di tutti coloro che alla Patria hanno dato la prova concreta della loro dedizione.

Schema di Decreto col quale viene numericamente ridotto il Consiglio di amministrazione del Fondo di previdenza per il personale provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali, semplificando altresì le relative norme costituite, per assicurarne il funzionamento. Viene inoltre resa più spedita la procedura per la concessione delle sovvenzioni.

Educazione Nazionale. Per l'approvazione. Schema di Decreto che proroga la validità dei concorsi per assistente universitario. Schema di Decreto con cui viene mantenuto il servizio, per l'anno scolastico 1943-44 e non oltre il 30 settembre c. a., il personale direttivo e insegnante dell'ordine medio, superiore femminile ed artistico attualmente in servizio, che abbia superato i limiti di età o venga colpito da essi nel corrente anno. Schema di Decreto portante modifiche alla composizione della quarta sezione del Consiglio nazionale dell'educazione, delle scienze e dell'arte. Schema di Decreto che, sino al 31 marzo 1944, riduce ad un anno il periodo di anzianità del grado ottavo, richiesto per il passaggio nel grado settimo del personale dell'amministrazione centrale dell'educazione nazionale. Schema del Decreto in forza del quale restano valide fino al 1.o ottobre 1944 le graduatorie dei concorsi espletati nel 1943 per cattedre di insegnamento nelle scuole ed istituti dell'Ordine medio, superiore classico e superiore tecnico. Tale provvedimento va giunto a vantaggio dei vincitori di concorso che non hanno potuto in tempo utile accettare la nomina per condizioni inerenti allo stato di guerra facendo salvi, fino al termine di sei mesi dalla cessazione delle ostilità, i diritti acquisiti dai concorrenti trovantisi in particolari condizioni, e soddisfa le vive soddisfazioni dei concorrenti compresi nelle graduatorie suppletive

Altri provvedimenti

Lavori pubblici. Per l'approvazione. Schema di Decreto legislativo per il quale vengono costituite in Italia settentrionale due sezioni speciali del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Agricoltura e Foreste. Per l'approvazione. Schema di Decreto che istituisce un collegio di revisione presso ciascuna delle stazioni sperimentali agrarie consorziali. Per la ratifica. Decreto ministeriale relativo ai programmi annuali per i corsi professionali ai contadini ed il piano generale delle ricerche sperimentali.

Comunicazioni. Per la ratifica. Decreto ministeriale riguardante l'estensione dei benefici finanziari al personale ferroviario di scorta ai treni.

Economia corporativa. Per l'approvazione. Schema di Decreto relativo alla trasformazione dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità in sezione autonoma dell'Istituto mobiliare italiano. Schema di decreto per il passaggio delle imprese elettriche in proprietà dello Stato. Schema di Decreto riguardante la nomina di commissioni nelle società di assicurazione private. Per la ratifica. Decreto ministeriale concernente la nomina del commissario straordinario dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale. *(Stefani)*

LE OPERAZIONI SUL FRONTE DELL'ITALIA MERIDIONALE

I moli di Anzio e Nettuno battuti da uragani di fuoco

Un attacco nemico contro Aprilia sventato - Nidi di resistenza eliminati alla periferia di Cassino - Unità navali centrate dal tiro tedesco

BERLINO, 14

Sulle operazioni in Italia, il comunicato tedesco di ieri reca:

Sul fronte italiano è fallito nella testa di sbarco di Nettuno, un attacco nemico contro Aprilia, di fronte al fuoco concentrato di tutte le armi.

Artiglierie pesanti dell'Esercito, aerei da combattimento e da battaglia hanno battuto, di giorno e di notte, ponti di sbarco e movimenti di navi dell'avversario presso Nettuno ed Anzio. Un battello da sbarco nemico è stato affondato, una grossa petroliera distrutta e parecchie navi sono state costrette ad allontanarsi. Le batterie costiere della Marina hanno aperto il fuoco contro obiettivi navali nemici nel Golfo di Gaeta ed hanno colpito un incrociatore.

Tra le rovine di Cassino

Presso Cassino, sono continuati anche ieri gli accaniti combattimenti, con immutata violenza. I granatieri corazzati, che si trovano impegnati da settimane in duri combattimenti difensivi, hanno respinto forti attacchi nemici ed hanno eliminato, in vittoriosi contrattacchi, parecchi nidi di resistenza al margine settentrionale della città. In questi combattimenti, si è distinto il 211.o Reggimento di granatieri, al comando del maggiore Knuth.

Una nota dell'Agenzia internazionale d'informazioni riferisce che la battaglia per Cassino continua anche con l'inizio della nuova settimana sugli attuali campi di battaglia, e sull'ingresso settentrionale della città, come pure sui pendii a nord-ovest di questa. Alle truppe tedesche è riuscito, nella difesa e nel contrattacco, anche ieri nel pomeriggio, di rigettare gli Americani dalle rovine della periferia, ancora più verso nord. Gli Americani occupano ancora pochissime rovine di poche case che si trovano nel fuoco concentrico tedesco. A nord-ovest della località è stata riconquistata un'altra altura, con la distruzione di nidi americani di resistenza. Energici contrattacchi tedeschi laterali hanno contribuito sensibilmente all'alleggerimento di Cassino. Ulteriori attacchi degli Americani al margine della città, sferrati nella mattinata di domenica, sono stati respinti con gravissime perdite.

Sulla testa di sbarco di Nettuno, sono fallite ulteriori puntate di formazioni britanniche e americane, malgrado l'appoggio da parte di aviatori da battaglia, di bombardieri e di carri armati, davanti alle nuove linee tedesche a sud di Aprilia. Le nuove posizioni, migliorate, sono state mantenute malgrado i violenti combattimenti, in parte a corpo a corpo.

Azioni della Luftwaffe

Le perdite nemiche in carri armati nella testa di ponte ammontano a oltre 150. La Flak ha distrutto, nelle ultime 36 ore, 13 apparecchi delle forze d'invasione, e cioè 4 «Liberator», 5 «Fortezze volanti» e 4 «Marauders», che tentavano di intervenire nei combattimenti terrestri. Il numero dei prigionieri catturati finora nella zona pontina si è sensibilmente elevato e sorpassa i 4000.

L'artiglieria tedesca ha costretto alcuni cacciatorpediniere, a nord-ovest di Anzio, ad invertire la rotta ed ha affondato una nave da sbarco al molo di Nettuno. Apparecchi da combattimento tedeschi hanno causato, con il loro lancio di bombe di grosso calibro, di giorno e di notte, incendi e distruzioni presso Nettuno ed Anzio.

Sabato al crepuscolo, apparecchi da combattimento pesanti tedeschi, come riferisce il *DNB*, si sono spinti nuovamente fino alla testa di sbarco di Nettuno, hanno sorpassato il forte sbarramento di caccia e della contraerea nemici, ed hanno compiuto efficacissimi attacchi con lanci di bombe sugli impianti portuali e obbiettivi navali nel porto di Anzio. Un'altra forte formazione di apparecchi da combattimento tedeschi ha attaccato con successo, tre ore più tardi, al chiaro di luna, le posizioni anglo-americane, concentramenti di truppe e di materiale. Le bombe hanno colpito l'obiettivo, provocando una serie di incendi e di esplosioni. Sulle strade che conducono al fronte le bombe hanno compiuto gravi devastazioni fra le colonne di automezzi carichi di materiale bellico.

Le perdite canadesi in Italia

LISBONA, 14

Secondo una dichiarazione del ministro della Difesa canadese, le perdite canadesi in Italia ammontano, fino all'8 gennaio scorso, a 6424 uomini, tra cui 1354 morti, 4465 feriti ed il resto disperso o prigioniero.

NELLA ZONA DI APRILIA

Un pericoloso cuneo eliminato dai Tedeschi

Le forze nemiche, colte di sorpresa, vengono sbaragliate durante una brillante azione notturna

ZONA DI OPERAZIONI, 14

«La piccola cittadina di Aprilia — manda il corrispondente di guerra Franz Pesendorfer al DNB — sorta sui luoghi una volta paludosi ed ora bonificati dal Fascismo, è così giovane che il suo nome viene cercato invano sulle carte geografiche più vecchie; ma, subito nei primi giorni dello sbarco anglo-americano, essa è diventata l'epicentro dei combattimenti, perchè giace sulla strada che da Nettuno ed Anzio porta ai monti Albani e alla Via Appia.

Un colpo magistrale

Dalla zona di Anzio, pochi giorni fa, la prima Divisione inglese, con forti reparti corazzati, era passata all'attacco lungo questa strada, per penetrare sui monti Albani e occuparli, tagliando così la strada che da Roma porta al fronte meridionale e che corre quasi continuamente sul tracciato dell'antica Via Appia. La superiorità di uomini e materiali aveva consentito di far penetrare nel fronte difensivo tedesco un cuneo. La puntata si è arrestata solo a pochi chilometri a nord di una strada che corre da est verso ovest, però essa costituiva sempre un pericolo come trampolino di lancio per ulteriori attacchi nemici.

Perciò, in una delle scorse notti, sono stati condotti segretamente i preparativi per un contrattacco, che doveva prendere ai fianchi l'infiltrazione. In silenzio, i due reparti tedeschi si sono avviati alle loro posizioni di partenza e sono passati poi, ancora durante la notte, all'attacco, con l'obiettivo di congiungersi sulla strada, dopo aver tagliato fuori la punta nemica.

La sorpresa è riuscita in pieno. L'avversario avrebbe avuto tutto il tempo, dal giorno dello sbarco in poi, di prendere tutte le misure possibili, specialmente per il fatto che il Comando tedesco sembrava volersi mantenere passivo. I prigionieri hanno continuamente confermato che i Comandi alleati pensavano appena appena alle possibilità di un contrattacco tedesco. Il Comando britannico è stato perciò messo a soqquadro subito dopo l'inizio della contromanovra tedesca.

Una grossa delusione

Se i critici militari pretendono che la forza d'attacco dei battaglioni tedeschi non è più quella del 1939, '40, '41, allora avrebbero dovuto guardarli all'opera in quella notte. I lunghi, duri mesi, nei quali bisognava trattenere continuamente i continui attacchi nemici, oppure in cui bisognava aspettare l'ora del combattimento su qualche posizione della fortezza europea, hanno rafforzato, piuttosto che indebolito, la volontà dei combattenti tedeschi di cercare la decisione nell'attacco.

Non solo la riuscita della manovra stessa, che ha provocato l'annientamento di un reggimento di fanteria inglese rafforzato da carri armati, prova ciò: anche le numerose prove offerte dai singoli soldati che hanno riportato il successo, dànno come risultato il comportamento esemplare delle truppe.

Con tutti i mezzi il nemico ha tentato di infrangere lo sbarramento verso sud, per rientrare nelle sue linee attraverso una breccia. Solo pochi carri armati, e forse qualche singolo soldato, sono però riusciti in questi tentativi, ed hanno potuto raccontare ai loro Comandi quello che era successo. La stragrande maggioranza degli uomini e del materiale è rimasta in mano tedesca. La puntata nemica, che doveva diventare come un cuneo di rottura, è stata invece tagliata e annientata».

Tre bombardieri americani si scontrano e precipitano

GINEVRA, 14

Durante uno scontro di tre apparecchi di un gruppo di bombardieri statunitensi, che sono caduti sull'aeroporto di Greenville, sono rimaste uccise 19 persone.

Nuove accuse della "Pravda,, al Governo polacco di Londra

STOCCOLMA, 14

La *Pravda* ha pubblicato un articolo che censura il Governo polacco a Londra in termini più accesi di quanto sia mai stato fatto finora dalla stampa sovietica.

Il titolo, in testata, dice: «Le ostili attività del Governo emigrato polacco velate da false parole di amicizia». L'articolista dichiara che il Governo emigrato polacco, che comprende «politicanti fascisti», ha perso ogni senso della realtà. «Esso vive nel mondo misterioso del miraggio nazista. Si è completamente distaccato dal popolo polacco, che sta conducendo una lotta irreconciliabile contro l'invasore germanico e i suoi sostenitori polacchi. Gli imperialisti polacchi considerano il popolo sovietico come un nemico e considererebbero la distruzione della Russia come una benedizione fascista Le espressioni ostili contro i Tedeschi sono uno schermo internazionale destinato a nascondere il loro atteggiamento e i loro atti amichevoli verso di essi».

Il giornale prosegue affermando che a Gerusalemme 50 tra ufficiali e soldati dell'ex Armata polacca sono in prigione perchè, fiduciosi nel loro Governo, avevano osato esprimere la loro simpatia per la Armata rossa. Dopo di ciò, sottolinea la *Pravda*, gli uomini politici polacchi si lamentano lacrimosamente che le loro «amichevoli» espressioni vengano accolte freddamente a Mosca.

Corrispondenti da Mosca dei giornali svedesi rilevano che questo attacco al Governo polacco di Londra ha suscitato grandissimo interesse nella capitale sovietica. Gli osservatori alleati lo considerano l'anticipatore di nuovi sviluppi nell'atteggiamento del Governo sovietico nei riguardi della questione polacca.

L'attività in Cina e nel Pacifico dei bombardieri nipponici

TOKIO, 14

Unità di bombardieri e di caccia dell'Esercito nipponico hanno compiuto efficaci attacchi sul campo d'aviazione di Mangjung, nella provincia cinese meridionale dello Schantung. Altre unità hanno sorvolato la provincia cinese centrale di Kiangs, ed hanno abbattuto dopo aspra lotta, contro circa 40 cacciatori nemici, 12 apparecchi.

Formazioni aeree della Marina hanno attaccato l'aeroporto nemico di Kap Torokina, a Bougainville. Il giorno seguente altre unità hanno danneggiato una nave trasporto ancorata nel porto di Finschhafen

Inoltre l'Arma aerea nipponica della nuova Guinea, in un attacco a convogli nemici, ha incendiato una piccola nave trasporto, ha danneggiato due trasporti ed ha affondato quattro piccoli mezzi navali. Nello stesso giorno, altri apparecchi giapponesi hanno compiuto attacchi contro le truppe nemiche nel territorio della Baia di Borgen, nella Nuova Pomerania e al Capo Torikina, a Boungainville. Tutti i velivoli giapponesi hanno fatto ritorno.

Il divieto di immigrazione nel territorio di Roma

ROMA, 14

Viene nuovamente richiamata la attenzione sul divieto di massima dell'immigrazione nel territorio del Governatorato di Roma. Tale divieto vale anche per quelle persone che devono lasciare le proprie attuali abitazioni a causa dello sfollamento o per avvenimenti di guerra. Per queste ultime persone sono stati organizzati dei centri di raccolta a Cesano e presso il km. 14.9, verso est di Roma, sulla via Casilina.

Quelle persone che cercano entrare nella città di Roma contro il divieto dell'immigrazione, dovranno attendersi provvedimenti coercitivi di polizia. Inoltre, a tali persone non verranno rilasciate le carte annonarie. Nella città di Roma può entrare soltanto colui che: a) conforme ai suoi documenti personali abita a Roma e che sia iscritto all'anagrafe; b) possegga uno speciale permesso rilasciato dal Comando tedesco. *(Stefani).*

Un trasporto di farina della C.R.I. affondato da un sommergibile nemico

ATENE, 74

La stampa d'Atene riferisce che un piccolo cutter a benzina, con un carico di 2000 tonn. di farina della Croce Rossa Internazionale, che era destinata per una città della provincia, è stato affondato da un sommergibile nemico. Il capitano e due uomini dell'equipaggio sono stati uccisi.

Bombe sul territorio svedese

STOCCOLMA, 14

La stampa domenicale di Stoccolma mette in grande rilievo che sabato sera, uno o due apparecchi stranieri hanno lanciato sul territorio di Haparanda e di Gevertorner, alcune bombe dirompenti ed incendiarie. Non si lamentano vittime umane. Finora si registrano soltanto danni insignificanti. E' in corso un'inchiesta per accertare la provenienza dei bombardieri.

L'inchiesta ha accertato che sono state lanciate complessivamente nove bombe, tra le quali alcune di 230 kg. L'*Aftontidningen* crede si tratti di bombe sovietiche.

Piroscafo cinese che affonda per lo sfasciamento del fondo

NANCHINO, 14

Dopo la recente grave sciagura sul Basso Jantsee, dove è affondato un piroscafo, un'altra sciagura si è verificata sul fiume Hwai. Qui è affondato un piroscafo fluviale, perchè il fondo del battello era completamente marcito. Finora sono state recuperate 20 vittime. Anche questo piroscafo era molto vecchio ed aveva a bordo passeggeri oltre le sue capacità.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I campionati di calcio

NELLA V ZONA: LA CORMONESE, BATTUTA IN CASA DALL'UDINESE, CEDE IL PRIMATO AL BINOMIO INSEGUITORE AMPELEA-TRIESTINA

Un vuoto nell'attacco grigio-rosso

Udinese-Cormonese 2-0 (0-0)

Servello (U), Bertoli (U)

Cormonese: Feghitz; Contin II, Gaigherle; Fedri, Meucci, Contin I; Marini, Mian, Orzan, Colaussi II, Peresson.

Udinese: Cantoni; Feron, Ciocchiatti; Dianti, Feruglio, De Stefano; Bertoli, Degano, Manente, Chizzo, Servello. Arbitro Martorana di Trieste.

(Dal nostro inviato)

CORMONS, 14

Poche volte come nella partita di ieri abbiamo avuto così netta la sensazione che, se un reparto era chiamato a caratterizzare l'incontro e a determinare la vittoria dei propri colori, doveva essere la mediana, nel caso specifico degli udinesi, la quale ha saputo imporsi nel corso di tutta la gara e dare spettacolo dal primo all'ultimo minuto della combattuta contesa.

Dianti e De Stefano hanno fornito una prestazione delle più felici e il loro gioco, mirabile per continuità e per scelta di tempo nelle entrate, è risultato quanto mai utile alla prima linea, mentre Feruglio, più arretrato, ha badato piuttosto a spezzare le azioni avversarie (in verità non ve n'erano molte) risentendo forse un po' troppo di una impostazione da sistema. Discreto l'attacco, specie nel secondo tempo, quando l'Udinese, superati in velocità gli spaesati avversari, ha incominciato a ricamare, fornendo un pregevole gioco raso terra registrato alla perfezione da Degano, che, dopo un inizio leggermente in ombra, è sfociato nella ripresa in alcuni palleggi e passaggi degni in tutto della sua classe. A posto i terzini e, protetto, da essi Cantoni ha avuto ben poco lavoro, disimpegnando, in ogni modo, con sicurezza quanto era chiamato a fare.

Nella Cormonese grigiore assoluto, dal quale appena qualche elemento è riuscito a salvarsi. Certo l'assenza di Bacchetti ha pesato moltissimo sul gioco dei grigiorossi e tutti gli accorgimenti dei locali, alcuni esperimentati anche nel corso della partita, non sono riusciti a far scordare l'assente. L'attacco privato del suo regista, ha dimostrato di non capire più niente, mentre ogni tentativo della mediana di sostenere gli avanti è naufragato in sbandamenti improvvisi e in un gioco poco scaltro che non sapeva destreggiarsi fra i più veloci avversari. Le coppia dei terzini, invece, si è salvata e specie Gaigherle ha rivelato una tecnica e uno scatto che da qualche tempo non gli conoscevamo. Più a posto Feghiz, al quale non si può imputare nessuna delle reti subite.

Il primo tempo non offre nulla di particolarmente interessante e ambedue le squadre giuochèrellano di preferenza a metà campo, pur in una indubbia supremazia territoriale degli udinesi e dallo spaesamento generale emergono, in particolar modo, i mediani bianco-neri, che creano quanto di meglio si possa ammirar in campo. Nella ripresa, gli udinesi si svegliano, attaccano, le loro azioni sono sempre più pressanti e il numeroso pubblico ha l'impressione di assistere a un monologo, giacchè i grigio-rossi sono asserragliati nei pressi della propria porta senza che qualche loro puntata, per nulla pericolosa a causa dell'arretramento degli interni, cambi la fisionomia del gioco.

Si ha l'impressione che il punto udinese debba venire da un momento all'altro e, in seguito ad una rovesciata di Manente sulla sinistra, Servello, liberatosi di Fedri, prende e insacca, al 25', eludendo il tentativo di parata di Feghiz. Sono passati appena otto minuti che Bertoli, stazionante nei pressi della area cormonese, interviene in un palleggio Gaigherle-Contin II, avanza di qualche passo e segna la seconda rete per gli udinesi.

e. t.

		Partite				Reti		
		G.	V.	N.	P.	F.	S.	P.
1	Ampelea	5	3	1	1	13	7	7
1.	Triestina	5	3	1	1	9	5	7
3.	Cormonese	5	3	0	2	7	8	6
3.	Monfalcone	5	3	0	2	9	8	6
3.	Udinese	5	2	2	1	5	6	3
6.	«S. Giusto»	5	1	2	2	7	8	4
6.	Gorizia	5	1	2	2	6	9	4
8.	Ponziana	5	0	0	5	5	12	0

RISULTATI E CLASSIFICA nel campionato della V Zona

a Trieste: Triestina-Gorizia 2-1;
a Cormons: Udinese-Cormonese 2-0;
a Isola d'Istria: Ampelea-Ponziana 5-2;
a Monfalcone: Monfalcone-Trieste S. Giusto 4-1.

Combattivi fino all'ultimo...

Ampelea-Ponziana 5-2 (2-0)

Autogol Rasem, Stua (A.), Ispiro (A.), Covacich (P.), Eliani (A.), Stua (A.), Merlach (P.)

Ampelea: *Parola; Pischianz e Sacchetti; Stradiot, Schinardi e Grezar; Benvenuti, Stua, Ispiro, Zaro ed Eliani.* Ponziana: *Corazza; Caproni e Rasem; Valcareggi II, Perini e Merlach; Covacich, Gerin, Padovan, Preselli e Tommasini. Arbitro Rosmani di Monfalcone.*

ISOLA D'ISTRIA, 14

Cinque reti hanno suggellato la piena vittoria dell'Ampelea ed i ponzianini devono ringraziare il cielo se il punteggio non è stato superiore. Con il rientro di Eliani, la squadra isolana ha avuto un «quintetto» attaccante più che mai prodigo nelle puntate verso la rete di Corazza. Ma bisogna dire a qualcuno di questi cinque atleti (leggi Zaro) di non perdersi in inutili armeggi contro la porta e tentare sempre la via del gol, giacchè pure il quoziente reti ha la sua importanza nella classifica. L'Ampelea ha, poi, un altro brutto difetto, e cioè di mollare le redini della partita nelle mani del suo avversario quando si trova in vantaggio. In complesso, l'Ampelea ha disputato una partita discreta, senza infamia e senza lode; però quasi sempre ha comandato in campo. Sono piaciuti Pischianz, Stradiot, Stua, Ispiro ed Eliani; Schinardi è sembrato spaesato e spesso ha girato a vuoto. Che dire del Ponziana? E' piaciuto molto per la spigliatezza, per il suo brio, anche quando aveva sullo stomaco tre o quattro punti. E' una squadretta di giovani veloci quanto mai, che devono, però, apprendere molte cose dagli anziani per ciò che riguarda la malizia del gioco, e che non dovrebbe occupare il posto che ha attualmente in classifica. Anche contro l'Ampelea, ha giocato col cuore in mano e non si capisce proprio come non abbia potuto racimolare nemmeno un punto. Covacich, Gerin, Corazza (che ha avuto anche della bella fortuna) sono stati quelli che hanno maggiormente impressionato.

In apertura, tiri di Ispiro e di Stua vengono bloccati e su azione di rimando Padovan, del Ponziana, dopo aver giocato Sacchetti, per poco non mette a segno. Al 21', primo angolo dei rosso-neri senza conseguenze. Al 23' autogol di Rasem. Passaggio di Eliani a Ispiro, questi a Benvenuti, che spara verso la porta un tiro sghembo; Rasem, nella foga di liberare, insacca la palla nella rete dell'esterrefatto Corazza, portando così in vantaggio la squadra locale. Breve reazione degli ospiti che poco dopo sono nuovamente in angolo. Al 31', bel tiro di Gerin, che, però, alza sopra il montante mandando alto. Al 33' calcio di punizione contro il Ponziana; batte Stradiot e Stua, con un magistrale colpo di testa, porta a due i punti dell'Ampelea.

All'inizio della ripresa, il Ponziana parte come una furia e ottiene un «angolo». Al 5', dopo un bello scambio tra gli avanti isolani, Ispiro, ricevuta la sfera da Stua, con una mezza piroetta su sè stesso, segna nell'angolo basso. Altro angolo per l'Ampelea, che poi lascia l'iniziativa al Ponziana, senza, però, ricevere alcun danno. Al 22', azione bellissima del quintetto triestino: triangolazione tra centro e ala, e Covacich, malgrado il tuffo di Parola, segna per la sua squadra. Zaro, al 28', solo davanti alla porta non sa far altro che farsi soffiare la palla da un difensore nero. Al 29', punto di Eliani annullato per «fuorigioco» inesistente e che suscita discussioni fra il pubblico. Il Ponziana intreccia una bella serie di passaggi, ma non riesce mai a superare la salda difesa degli ampeleiani. Al 35', Eliani, su passaggio di Stua, segna ancora, e questa volta il punto è valido.

Al 39', Stua, avuto il pallone da Grezar, da circa una trentina di metri, dopo aversi mangiato un avversario, fa partire da sinistra una fucilata che scuote la rete di Corazza. Il Ponziana, non ancora dominato, ritorna all'attacco e per un paio di minuti imbottiglia l'Ampelea nella sua area, finchè Merlach, al 42', con un tiro imparabile, coglie la seconda rete per il Ponziana.

Dove "non si passa,,

Monfalcone-"San Giusto Trieste,, 4-1 (2-0)

Nicoli (M.), Filiput (M.), Nicoli (M.), Baldi (T.), Magrini (M.)

Monfalcone: *Zotti; Romano e Pangaro; Comar, De Grassi e Pipanzo; Tognon, Freschi, Nicoli, Magrini e Filipput.* «Trieste San Giusto»: *Tricarico; Ferrari e Scapin; Coverizza, Micheli e Presca; Baldi, Trevisan, Reddi, Rocco, Chendi. Arbitro Seretti di Udine.*

MONFALCONE, 14

La quadrata compagine triestina del «Trieste San Giusto» è caduta veramente male in campo monfalconese, piegata con un punteggio decisamente umiliante, che, per la verità, poteva essere ancor più severo. La partita ha complessivamente soddisfatto tanto il pubblico che esige il bel gioco come quello che si appassiona gradatamente facendo il tifo. E' stata una di quelle competizioni che piacciono perchè da ambo le parti si predilige il gioco tecnico della manovra compassata, con la precisa intenzione da parte degli attaccanti di arrivare al bersaglio da colpirsi in pieno a colpo sicuro, Ma qui occorre precisare: i triestini sono arrivati ripetute volte in zona di rigore monfalconese avendo la possibilità di concludere con tiri a rete, ma sempre si sono fatti soffiare ingenuamente il pallone; ai monfalconesi è successo più volte la stessa cosa, ma in perfetto contrasto con gli avversari; gli attaccanti del Cantiere hanno dimostrato di saper realizzare anche da lontano con improvvisi tiri micidiali.

E' stata una partita che potrebbe dirsi anche strana per il suo andamento. I «sangiustini» hanno giocato con intelligenza e con cuore generoso, con autorità di manovra e con mirabile contegno cavalleresco nel confronto con una squadra che tale contegno desiderava e sviluppava. Ma l'errore fondamentale commesso dalla compagine triestina è stato quello di sottovalutare l'avversario, pensando di superarlo in manovra tecnica. E' successo, invece, tutto l'opposto, perchè i monfalconesi hanno decisamente dato una lezione di stile ai «sangiustini».

Dopo brevi battute d'inizio, si vedono i triestini all'attacco. I monfalconesi rispondono presto invadendo la zona avversaria. Per dieci minuti, il gioco si mantiene freddo, troppo misurato da ambo le parti. Sono i monfalconesi a dare il fuoco alla miccia con un'offensiva bruciante e al 16', successivamente a calcio d'angolo contro i «sangiustini», Nicoli spara imparabilmente in rete triestina. La danza continua su tono monfalconese ma i triestini rispondono con spavalderia. Da una ubriacante azione intessuta da Degrassi e Magrini, Filipput, che ha ricevuto un prezioso pallone, spara fulmineamente in rete. Due a zero.

Il gioco nel secondo tempo assumerà la stessa fisionomia. Al terzo minuto, Nicoli sbaglia il bersaglio di pochi metri, perchè pressato da vicino, ma lo coglie in pieno al 10', segnando con un micidiale tiro. Tre a zero. La San Giusto appare sfiduciata. Comunque i triestini continuano a gareggiare con volontà di combattenti generosi. Così, da una confusa azione sotto la rete monfalconese, al 19', salta fuori il gol triestino, segnato di precisione da Baldi. Poco dopo, Nicoli sbaglia ancora da pochi metri. Ma al 27', Magrini — il numero uno in campo — riesce ad infilare la rete di Tricarico con un magistrale tiro segnato da trenta metri. Eccellente l'arbitraggio dell'udinese Seretti.

r. s.

Poderosa difesa alabardata

Triestina-Gorizia 2-1 (2-1)

Blason (G.) autorete, Mlacher (T.), Gregorin (G.)

Triestina: Striuli; Presel, Gratton; Englaro, Rancilio, Radio; Pasinati, Rossetti, Cergoli, Mlacher, Tosolini.

Gorizia: Busani; Blason, Cumar; Auletta II, Sessa, Ciuffarin; Gimona, Vale, Gregorin, Auletta I, Zanolla. Arbitro Furlan di Monfalcone.

Il pareggio è stato nell'aria sino alle ultimissime battute dell'incontro, ma la formidabile coppia dei terzini alabardati (ieri Presel ha disputato un'altra prova eccellente, a fianco del classico Gratton) ha impedito all'attacco goriziano di colmare il distacco di quella rete regalata agli avversari dal terzino Blason nella fase iniziale dell'incontro e così la Triestina ha potuto mettere al suo attivo un successo che le permette di sfruttare il secondo capitombolo della Cormonese in modo ben vantaggioso ai fini della classifica, essendo riuscita finalmente a scavalcare la vedetta e piazzarsi al primo posto, in compagnia dell'Ampelea.

Neppure stavolta l'«undici» alabardato ha potuto dare l'esatta misura del suo valore ed imporre pienamente i diritti della classe sul meno dotato avversario, perchè le assenze di Salar e di De Lazzari, due elementi costruttori di primo ordine, si sono fatte sentire sensibilmente; ma bisogna tener presente che il Gorizia è squadra particolarmente attrezzata per le sfide a timbro tecnico, vantando un complesso di giocatori capaci di imprimere al gioco un indirizzo organico a temi bene coordinati e inoltre magnificamente preparati per reggere fisicamente al vaglio dei più severi confronti. Sotto lo aspetto atletico, anzi, gli azzurri isontini hanno impressionato ancor meglio, il loro finale a grande andatura avendo dimostrato una perfetta preparazione alla distanza.

Tornando alla Triestina, che il successo si è onestamente guadagnato, sudando assai più del previsto, c'è da rilevare che, nonostante l'abbassamento di tono del suo gioco e la scarsa capacità penetrativa del suo attacco, essa riesce ancora a destreggiarsi abilmente fra gli scogli di un campionato così diverso dai suoi gusti e dalle sue abitudini tradizionali. Ieri, dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo, essa si è trovata a dover difendere con tutta l'energia il suo prezioso bottino, perchè il Gorizia intendeva ad ogni costo risalire il distacco e portarsi a casa il punto del pareggio. E gli alabardati hanno dovuto porsi sulla difensiva, lasciando alla iniziativa dei singoli attaccanti il compito di alleggerire la pressione degli avversari con tentativi e azioni isolate, perchè lo scoprirsi in quel periodo avrebbe potuto avere conseguenze pericolose e compromettere il risultato della gara. Il Gorizia ha tenuto a lungo l'iniziativa, ha premuto minacciosamente nell'area alabardata, ma non è passato. Gli attaccanti isontini non hanno certo difettato di continuità e di egregie intenzioni, ma il tiro fulminatore non è mai venuto, anche perchè Vale, spaesato in quel ruolo, ha mancato più di un'occasione utile e soprattutto perchè Gratton e Presel, spettacolari entrambi, hanno saputo fare sempre piazza pulita davanti a Striuli. Onesto il contributo di Rancilio e Englaro, ottimo il rendimento di Radio finchè non è stato azzoppato e non ancora soddisfacente la prova dell'attacco, nel quale il giovane Rossetti sostituiva De Lazzari con volontà encomiabile se non con molto costrutto. Degli ospiti, assai efficace la difesa e saldissima la mediana, imperniata su un Sessa che nella ripresa, giocando esclusivamente sul pallone, ha fatto cose davvero rimarchevoli. Gregorin, Gimona e Auletta I hanno trascinato con brio l'attacco, smarrendosi però nei momenti conclusivi.

Al 15' la Triestina passa in vantaggio grazie ad un tiro di Tosolini che Blason devia malauguratamente spiazzando così il portiere pronto alla parata. Al 30', azione Radio-Cergoli-Rossetti e Mlacher raddoppia, prevenendo l'uscita di Busani. Al 41', azione Ciuffarin-Zanolla, spiovente dell'ala, uscita a vuoto di Striuli, respinta di testa di Radio e rovesciata di Gregorin, che infila. Nella ripresa, il Gorizia segna una netta superiorità di pressione, ma le migliori occasioni di segnare si offrono a Mlacher e a Pasinati.

All'incontro ha assistito il dott. Weocereck, delegato dell'attività sportiva del Supremo Commissariato.

g. b. t.

Le partite di domenica prossima

a Trieste: «Trieste San Giusto»-Ponziana (campo S. Giovanni);
a Udine: Udinese-Triestina;
a Gorizia: Gorizia-Monfalcone;
a Cormons: Cormons-Ampelea.

Negli altri gironi

Girone Lombardia:

A Milano: Milano - Brescia 3-2 (1-1).
A Varese: Varese - Ambrosiana 1-0 (1-0).
A Cremona: Cremonese - Pro Patria 3-0 (2-0).
A Lodi: Fanfulla - Atalanta 3-1 (1-0).

Girone Piemonte-Liguria:

A Genova: Liguria - Casale 0-0.
A Biella: Biellese - Alessandria 5-1 (2-1).
A Novara: Novara - Genova 2-1 (2-1).
Ad Asti: Asti - Cuneo 3-2 (2-1).
A Torino: Torino - Juventus 5-0 (1-0).

Bondavalli battuto da Cortonesi perde il titolo del "piuma,,

MILANO, 14

Nell'incontro per il titolo nazionale dei pesi piuma, svoltosi in 12 interessantissime riprese, la vittoria è spettata a Cortonesi per uno strettissimo scarto su Bondavalli.

ALL'OMBRA DI SAN GIUSTO

L'imposta sui contratti per le forniture di guerra

Il Ministero delle Finanze comunica che, con provvedimento in corso il termine di cui all'art. 3 del Decreto 12 novembre 1943 per la presentazione agli Uffici del Registro delle denuncie per forniture di guerra ai fini della commisurazione dell'imposta del 20 per cento, è stato prorogato al 29 febbraio corrente.

Messa in suffragio di un Caduto

Domani, alle ore 8, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, si celebrerà una Messa in suffragio del ten. Silvio Peterin, a un anno dalla gloriosa morte in Croazia.

Permessi e licenze delle aree stradali per i pubblici esercizi

Il Municipio invita tutti i proprietari di esercizi pubblici di caffè, ristoranti, bar, trattorie e simili, i quali intendano per l'anno in corso occupare suolo pubblico o suolo privato gravato da servitù di pubblico passaggio, mediante la esposizione di tavoli, sedie, piante, ecc. all'esterno dei loro esercizi, a presentare al Municipio, entro il 28 febbraio p. v., analoga domanda su carta bollata da lire 6, corredandola dell'importo di lire 6.50 per l'eventuale stesa del permesso. La domanda, che sarà da presentare alla stanza n. 84, II p. del Palazzo municipale, dovrà essere firmata dal proprietario dell'esercizio stesso come qualificato dalla licenza della Questura.

Qualora il proprietario dell'esercizio avesse già usufruito durante l'anno solare testè decorso dell'autorizzazione di esporre tavoli e sedie, alla domanda sarà da allegare il permesso scaduto; in caso contrario sarà da indicare esattamente la misura del posteggio di cui si intende usufruire.

Si rende noto che non saranno assolutamente tollerate occupazioni di area stradale da parte di chi non sarà previamente in possesso del permesso municipale e che non verranno rilasciati per nessun motivo permessi provvisori.

DIFESA DELLA CASA CONTRO L'OFFESA AEREA

Oggi s'inizia la distribuzione della sabbia

S'inizia oggi, per cura del Comune, una nuova distribuzione di sabbia per la protezione antiaerea degli edifici. La sabbia dovrà essere prelevata dai proprietari e dagli amministratori degli stabili i quali provvederanno a dislocare in appositi sacchetti di carta, cassette od altri recipienti di facile maneggio, nei punti più esposti all'offesa aerea, e cioè soffitte, piani superiori, pianerottoli ecc. Come già a suo tempo disposto, le soffitte devono essere egomberate da qualsiasi oggetto o materiale infiammabile e gli impiantiti di legno, ove se ne abbia la possibilità, devono essere ricoperti di uno strato di sabbia. Al capofabbricato incombe l'obbligo di assicurarsi che il proprietario e gli inquilini abbiano attuato o fatto attuare le misure suaccennate, che sono essenziali per impedire lo sviluppo di eventuali incendi. I proprietari e gli amministratori di stabili sono invitati a prelevare il quantitativo di sabbia entro il 29 corr.

La sabbia verrà distribuita gratuitamente nel fondo comunale di via Sporcavilla, incominciando da domani, 15 febbraio, in ragione, come per il passato, di due secchie per ogni abitazione, negozio, ufficio. Contro chi non ottempererà a tale disposizione verrà elevata contravvenzione dall'autorità preposta, come pure sarà passibile delle sanzioni previste dalle vigenti leggi chiunque preleverà quantitativi di sabbia superiori alle quantità previste, o ne farà un uso diverso da quello per il quale la sabbia viene e venne fornita.

I proprietari, gli amministratori e gli inquilini i quali non hanno custodita accuratamente la sabbia a suo tempo prelevata, in modo che la stessa è andata in parte o del tutto dispersa, sono tenuti a reintegrare il deposito a proprie spese, acquistando al caso la sabbia nel fondo comunale su citato.

Foraggio per quadrupedi

Tutte le ditte regolarmente iscritte all'Unione dei commercianti della provincia di Trieste, che nell'esercizio delle loro attività commerciali usano e sono proprietarie di cavalli, muli o asini per il traino di trasporti, sono invitate a presentarsi presso la sede dell'Unione dei commercianti, via S. Nicolò 7 (stanza 9) non oltre il giorno 15 corr., dovendosi effettuare degli accertamenti per poter garantire alle ditte interessate un adeguato quantitativo di foraggio per il prossimo mese.

ELARGIZIONI VARIE

Per onorare la memoria di Benvenuto Benvenutti, da Lidia e Giulio Beltramini lire 100 pro Istituto dei Poveri; da Mirio Guglielma Remondini lire 100, dalla famiglia Rive lire 30 pro Istituto Rittmeyer; da Luisa Agnelli e Gina e Mario Pitteri lire 50 pro Orf. S. Giuseppe; dalla famiglia Goriato Duca lire 100 pro Ist. dei Poveri; da Lina e dott. Ferruccio Valmarin lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in Guerra; dalle famiglie Però lire 100 pro E.C.A. — Per onorare la memoria di Giuseppina Godenigo, dalla famiglia Napoli lire 100 pro E.C.A.; dai membri del direttorio del Sindacato Avvocati e Procuratori lire 300, da Adelina Bucovez lire 20 pro Ist. dei Poveri; da Ita Faretra e Dina Filini lire 30 pro Soc. S. Vinc. de' Paoli (senza tetto); da Lidia Crisman L. 20 pro Ist. Rittmeyer. — Per onorare la memoria del prof. Nicolò Giassich, da Maria e arch. Vittorio Frandoli lire 100 pro E. C. A. (sfollati dalmati); da Carmela e Carlo Gregoris lire 100 pro Orf. San Giuseppe; dalle colleghe della figlia Irma lire 150 pro sfollati di Zara; dal fratello Dante e famiglia lire 200 pro Ist. dei Pov. — Per onorare la memoria di Aurelio Welponer, da Maria Pia Gattorno lire 100 pro Ospedale Infantile; da Augusto e Ines Haas lire 100, da Riccardo e Lidia Haas Welponer lire 50 pro Ist. dei Poveri; dalla famiglia Irma Welponer lire 500 pro Ist. Rittmeyer. — Per onorare la memoria di Alfonso Valerio, da Tina De Domini e Mafalda Chersi lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra. — Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Debrazzi, dalla nuora Iole e nipotini lire 100, da Maria e Marcello Bianchi lire 100 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra. — Per onorare la memoria di Caterina Orzan ved. Furianì, dalla famiglia Marcello Braini lire 50 pro Ist. dei Poveri. — Per onorare la memoria di Mercedes ved. Tarabocchia, da Maria e Antonio N. Cosulich lire 50 pro Fondo Banelli; da Gilda e Augusto Cosulich lire 50 pro Madri Ausiliatrici. — Per onorare la memoria di Maria Cella, dai funzionari dello ispettorato dell'Ufficio del Genio Civile di Trieste lire 500 pro Conf. Femm. San Vincenzo (S. Maria Maggiore). — Per onorare la memoria di Domenica ved. Sponza, da Irma e dott. Marcello Cordovado lire 50 a favore delle famiglie dei massacrati istriani di Pisino. — Per onorare la memoria del piccolo Sergio Segnani, da Maria Naveri lire 15, dalla famiglia Coloni lire 15 pro Ist. dei Poveri. — Per onorare la memoria dell'adorato figlio Spartaco Ussai, da Mario e Guido Ussai lire 100 pro Ginnasio D. Alighieri (borsa di studio Ussai). — Per onorare la memoria del cav. dott. Ugo Inchiostri, nel trigesimo, dai figliastri cap. Umberto Salvi e prof. Dora Salvi lire 200 pro Ist. dei Poveri. — Nel IV anniversario della morte della indimenticabile Pina, da Matilde Primosic lire 50 pro Ist. dei Poveri e lire 50 pro Chiesa B. V. delle Grazie. — Nel IV anniversario della morte di Giuseppe Bachi, dalla famiglia Bachi lire 50 pro Ist. Rittmeyer. — Da Lanfranco Premuda lire 25 pro Opera Difesa dei minorenni; da A. B. lire 20 pro Asilo Speranza. — Per onorare la memoria di Carlo Mamolo, da Lucy Pagnini L. 50 pro Orf. San Giuseppe. — Nel I anniversario della morte dell'aviere Silvano Cigei, dai genitori lire 25, dal fratello e Ida Menegon lire 25 pro Ist. Rittmeyer.

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica al Verdi

Domani "Nozze di Figaro,, - Giovedì "Faust,,

Domani martedì, alle ore 18.15, terza rappresentazione di «Nozze di Figaro», ottava del turno di abbonamento A bis.

Per giovedì è annunziata la prima rappresentazione di «Faust» di C. Gounod, prima del turno di abbonamento A, secondo ciclo.

L'opera, concertata e diretta dal maestro Arturo Lucon, avrà per esecutori: Mercedes Fortunati (Margherita), Giulietta Simionato (Siebel), Giovanni Malipiero (Il dottor Faust), Andrea Mongelli (Mefistofele), Enzo Mascherini (Valentino).

La seconda di «Nozze di Figaro» che ha avuto luogo ieri, nel pomeriggio, ha ottenuto un nuovo grande successo sia per la bella esecuzione da parte dei principali interpreti, sia per il grande concorso di pubblico, il quale ha calorosamente applauditi gli artisti e il direttore d'orchestra maestro Gavazzeni.

Filodrammatico. Oggi nuovo programma con la comicissima commedia in un atto «Tonin Disgrazia» e varietà con Cecchelin, Marcella Mercelli, Lilia Carini, Aldo Rinaldi, Sandro Serafini, Berto De Rosè e Balletto triestino.

Gli spettacoli della "Bunkertruppe,, alla Casa Germanica

Spettacoli gai, scanzonati, eseguiti da soldati per i soldati, sono stati quelli che si sono svolti sabato sera e ieri nel pomeriggio ed in serata, alla Casa Germanica di via Nizza. Spettacoli nei quali degli autentici artisti, raccolti tra le file dei combattenti di prima linea, si sono esibiti davanti ad un pubblico ridanciano formato nella stragrande maggioranza di soldati. Sotto gli auspici della Militärkommandantur, in unione all'Ortsgruppe del Partito nazionalsocialista, il complesso artistico della Soldantenspielschar «Bunkertruppe» che porta il motto di «Tempo Tempo», ha voluto offrire ai soldati delle retrovie alcune ore di svago e di allegria eseguendo scelti ed attraenti programmi di varietà che sono stati calorosamente applauditi e che hanno soddisfatto nel migliore dei modi le esigenze di un pubblico attento e dotato di un acuto senso critico Gli artisti della «Bunkertruppe» che conoscono molto bene il loro pubblico, hanno superato brillantemente la prova, e gli applausi, come s'è detto, sono fioccati a josa. Il programma consisteva in numeri di canto, musica, ballo, scherzi comici, parodie e buffonesche imitazioni. Insomma di tutto ciò che può offrire di meglio e di buono un fine ed elegante spettacolo di varietà. Gli artisti hanno compensato ad usura l'attesa degli spettatori, ai quali hanno dato pure un tipico esempio di saper tutto fare, anche gli scenari e tutti gli attrezzi di cui deve essere dotato un teatro. Gli esecutori e particolarmente il Kapellmeister Bruno e gli artisti Kräuser, Heynold, Nuckel, Neumann, nonchè il comico Wiesner, noto tra i soldati col nomignolo di «Bembo», sono stati alla fine confusi nell'applauso generale che ha coronato le belle, divertenti e riuscite serate che hanno lasciato nel pubblico un grato e simpatico ricordo.

La settimana cinematografica dell'O. B.

A Montebello, Ricreatorio «G. Padovan», martedì e giovedì, alle 15. — A Servola, Ricreatorio «L. Casciana», mercoledì e venerdì, alle 16. — A San Giusto, Ricreatorio «E. Toti», giovedì, alle 16. — A San Giacomo, Ricreatorio «R. Pitteri», venerdì, alle 16. — A Scoglietto, Ricreatorio «A. F. Nordio», mercoledì, alle 16. — A Santa Croce, «Casa del Balilla», domenica, alle 14 e alle 17.

Federazione italiana della pesca sportiva. Il Municipio, vista la circolare prefettizia n. 3100-1939, Div. III, dell'1 febbraio 1944, rende noto che i vaglia ordinari della quota di affiliazione alla Federazione italiana della pesca sportiva dovranno, d'ora innanzi, essere indirizzati alla nuova sede della Federazione in Venezia, S. Marco S. Fantin num. 2004.

La frattura di un femore. Il 6 corr., la casalinga Eugenia Schaffenhauer, di 65 anni, abitante in via Cologna 2, caduta accidentalmente nel suo appartamento, ha riportato la frattura del femore sinistro. Ieri, la Schaffenhauer è stata accolta nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale con prognosi di cinque settimane.

Pacchi vestiario per militari italiani internati in Germania

In seguito ad accordi intervenuti tra la Croce Rossa Italiana e le competenti autorità tedesche è resa possibile una spedizione straordinaria di pacchi vestiario per i militari italiani, internati in Germania, con le modalità seguenti:

I pacchi hanno corso in esenzione dalle tasse postali. Il loro peso massimo non deve superare i 10 kg. (imballaggio compreso). Debbono contenere solamente oggetti di vestiario, esclusi abiti civili e biancheria che possa essere adoperata con abiti civili (pullover sono ammessi). Devono essere confezionati con solidi imballaggi (cassetta di legno, scatola di cartone robusto ed involucri di tela ben cuciti). Non occorre lo speciale cartello-indirizzo, prescritto per le normali spedizioni dei pacchi agli internati, e che viene fornito da comandi dei campi di concentramento.

I pacchi in oggetto devono venir presentati aperti (con tutto il materiale necessario all'imballaggio) esclusivamente all'apposito ufficio della Croce Rossa Italiana (via Milano 10, pianoterra) in ogni giorno non festivo dalle ore 9 alle ore 13, a datare da domani, 14 corr., nel seguente ordine nominativo degli internati: lettera A-F il lunedì e il giovedì, G-O il martedì e il venerdì, P-Z il mercoledì e il sabato.

Il trotto a Montebello

Arrivi in fotografia e "pari merito,, - La curiosa giornata propizia dei cavalli con i numeri 2 e 3

Di grande attrattiva è riuscito il convegno di corse svoltosi ieri all'Ippodromo di Montebello, che ha offerto un complesso di gare vivacemente combattute e spesso emozionanti. Forti le quote pagate dal totalizzatore.

In molti arrivi ha dovuto intervenire la fotografia e l'ultima corsa era decisa in un preciso «testa a testa» tra «Paternello» e «Scirè». La corsa principale, il «Premio della Pittura», si è risolta in una superba affermazione di «Attaccabrighe», che, schizzato in testa subito dopo il «via», ha condotto a forte andatura fino sul traguardo. La gara dei puledri è servita, come era nelle previsioni, alla completa riabilitazione di «Pellirosse» ed anche di «Occhio di Lince», che hanno occupato in arrivo i primi due posti, confermando quei numeri magnificamente espressi nella loro regale genealogia e nella loro indubbia classe. Tra gli altri vincitori della giornata, hanno figurato «Monsone», «Marcellone», «Finnico» e «Omero». Curioso il caso verificatosi in questo convegno che ha visto la vittoria dei cavalli portanti il numero 2 per cinque corse consecutive e di queste, nelle ultime quattro, seguiti al posto d'onore dal cavallo numero 3.

Premio dei Pennelli: 1) Monsone (M. Susmel), al km. 31.5; 2) Muzio (E. Serafini), 26.5; 3) Romandina (G. Mazzucchini), 36; 4) Afro (U. Steidler), 41.3. Tot.: vincitore: 40; piazzati 21, 12; accoppiata 70.

Premio degli Acquarelli (I divisione): 1) Marcellone (B. Barducci) al km. 37.8; 2) Zuino (U. Steindler), 36.4; 3) Artemio (N. Granzotto), 37.2; 4) Mughetto (V. Olivo), 36.7; 5) Primastella (F Buda), 41.7; 6) Floriana (C. Barducci), 40.6. Tot.: vincitore: (2-8) 15; piazzati 39, 11; accoppiata 174; duplice: 375.

Premio dei Pastelli: 1) Pellirosse (dott. Jegher), al km. 37.8; 2) Occhio di Lince (F. Gambi), 37.5; 3) Emba (M. Caprio), 38; 4) Silvietta (A. Destro), 35.5; 5) Soilum (E. Serafini), 46.5; 6) Sandro (C. Barducci), 39.9. Tot.: vincitore: (2-3) 7; piazzati: 8, 16; accoppiata 56; duplice: (2-8 e 2-3) 42.

Premio degli Acquarelli (II divisione): 1) Finnico (M. Polacco), al km. 32.2; 2) Rollo (A. Destro), 31.5; 3) Lancia di Savoia (A. Zanini), 32.3; 4) Giuseppe (M. Caprio), 30.9; 5) Savoia (B. Barducci), 37.5. Tot.: vincitore: 84; piazzati: 12, 9; accoppiata: 93; duplice: (2-3 e 2) 137.

Premio della Pittura: 1) Attaccabrighe (F. Buda), al km. 27.1; 2) Fabrizio (B. Barducci), 27.5; 3) Bibiem (A. Destro), 24.8; 4) Bruca (N. Granzotto), 28.1; 5) Leone Cancellieri (F. Gambi), 28.4; 6) Caruso (E. Serafini), 29; 7) Universo (M. Caprio), 28.3; 8) Angioina (U. Vecchiet), 29.7. Tot.: vincitore: 58; piazzati: 13, 9, 10; accoppiata 113; duplice 995.

Premio delle Tavolozze (I divisione): 1) Omero (C. Barducci), al km. 30.4; 2) Sergio (M. Polacco), 29.7; 3) Fortunato (F. Gambi), 29.2; 4) Galeno (A. Zanini), 30.3; 5) Vimercate (N. Granzotto), 30.4. Tot.: vincitore: 34; piazzati: 22, 14; accoppiata: 103; duplice: 841.

Premio delle Tavolozze (II divisione): 1) Scirè (A. Corsi), al km. 32.1; 2) Paternello (M. Polacco), 30.4; 3) Mondiale (C. Barducci), 32.3; 4) Treviso (F. Gambi), 31.6. Tot.: vincitore: n. 4 lire 7; n. 8 lire 8; piazzati: lire 7, 7; accoppiata: n. 4-8 lire 28; n. 6-4 lire 45; duplice: n. 2-4 lire 109; n. 3-8 lire 291.

I FURTI A CATENA DI DUE CONIUGI

L'uomo dalla valigia li attendeva nel treno ma gli agenti li arrestarono alla stazione

Abbiamo già dato notizia della movimentata vicenda dei coniugi Fosca e Secondo Piovesan, abitanti in via F. Severo 158, presso la costruenda Università, i quali vennero sorpresi alla stazione centrale mentre erano in procinto di prendere il terno diretto a Treviso, avendo con loro una valigia nella quale avevano depositato un tubo di gomma, dell'olio, dei pennelli e un lampadario di cristallo che poi risultarono frutto di un furto commesso dal Piovesan ai danni della ditta Igliori, presso la quale era occupato in qualità di assistente. Per tale fatto il Piovesan venne arrestato e denunciato per furto aggravato mentre la di lui moglie venne denunciata per concorso in furto.

Ora, dalle susseguenti indagini del Commissariato di via F. Severo, è risultato che il Piovesan aveva già in precedenza operato dei furterelli presso la ditta Igliori. Esiste, infatti, la testimonianza dell'operaio Enrico Danelon il quale, in diverse riprese, era stato incaricato dal Piovesan di portare alla Stazione centrale delle valigie, di cui ignorava il contenuto. Egli racconta che quando si recava alla stazione veniva raggiunto dal Piovesan al quale consegnava la valigia che poi veniva trasportata a Treviso, dove, è supponibile, la refurtiva in essa contenuta veniva venduta. Ciò avvenne anche al momento dell'arresto dei coniugi colpevoli. Infatti in quel giorno il Danelon aveva ricevuto dal Piovesan l'incarico di portare alla Stazione una valigia e di attendere quindi l'arrivo della coppia, occupando due posti nel treno che era in procinto di partire per Venezia. Il Danelon però ebbe un bell'attendere perchè nel frattempo un agente della Questura aveva proceduto al fermo dei Piovesan. Intanto il Danelon, visto partire il treno senza essersi incontrato con i Piovesan, come d'accordo, ritornava presso la costruenda Università portando di ritorno la valigia avuta in consegna. Dai compagni di lavoro egli veniva a conoscenza dell'arresto dei Piovesan e subito metteva al corrente la direzione della ditta dei ripetuti incarichi avuti dagli arrestati. Aperta la valigia che aveva rifatto il viaggio dalla Stazione centrale all'Università, si scopriva che essa conteneva un tubo di gomma della lunghezza di 15 metri, 65 pennelli, nonchè un trapano, il tutto per un valore di circa 3000 lire, oggetti che poi risultarono rubati dal Piovesan alla ditta Igliori.

Le solite imprudenze

Raccolto un residuato di guerra ne provoca lo scoppio

Il 9 corrente, il dodicenne Emilio Trippar, da Pinguente, stava tagliando della legna in un vicino bosco quando, rinvenuto per terra un residuato di guerra ebbe l'imprudenza di prenderlo in mano e giocherellare sino a provocarne lo scoppio. Investito dalle scheggie, il giovanetto riportava l'amputazione delle falangette del primo, secondo e terzo dito della mano sinistra, nonchè vaste ferite lacero-contuse al ginocchio sinistro, per le quali, ieri, ha dovuto farsi trasportare nella nostra città per trovare poi accoglimento nella prima divisione chirurgica dell'ospedale, con prognosi di due tre settimane.

Mina che brilla in anticipo

Un operaio ferito

Verso le 18 di ieri, il minatore Silvano Nuschia, di 20 anni, abitante in via San Maurizio, s'è presentato all'ospedale per farsi medicare delle leggere escoriazioni alla palpebra dell'occhio sinistro e ferite lacero-contuse alle mani, riportate poco prima a Prosecco in seguito all'anticipato brillamento di una mina. Dopo essere stato giudicato guaribile in non meno di una settimana, il Nuschia ha potuto rincasare.

Scende dal tram in moto cade e finisce all'ospedale

Ieri mattina, la quarantenne Maria Draginic, abitante a Fiume in via Mameli 8, salì su una vettura tranviaria della linea 7, diretta a San Giovanni, quando ad una fermata di via Carducci, volle scendere dal tram mentre questo era ancora in moto, per cui messo un piede in fallo cadde a terra producendosi delle ferite lacero-contuse al cuoio capelluto.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

La moglie preparò la cena con l'aria e lui la condì con pugni e calci

Tale Mario Tos, rincasato una sera ubriaco con una fame da lupo, pretese che la moglie gli preparasse una cena succulenta. La donna, stringendosi le spalle, rispose:

— Co' quel che te me dà, poca zena posso far!

— Ben, dame quel che xe.

— Do croste de pan vecio!

— Cossa? A mi le croste de pan? A mi che son el capo de la famiglia!

— Te xe sempre el capo co se trata de magnar. In quanto a fiche...

— Varda in quela pignata. Se te struchi saltarà fora un per de fasoi...

La moglie per tutta risposta gli mise sotto il naso i piatti vuoti, lisci come lische di pesce.

— Cossa te ghe meti dentro?

— Aria!

A tali detti l'uomo scattò inviperito e, presi i piatti, gli scaraventò contro l'uscio.

— Adio! — esclamò spaventata la donna. — Adesso xe la fin del mondo!

In un attimo la casa rintronò di urla e di strepiti. Il marito, lanciato come una catapulta, si rovesciò sui mobili mandandoli in pezzi. Indi, afferrata la moglie, la sbattè contro la porta di casa. Poi, gettatala a terra, la tempestò di calci. Alle grida della misera, accorsero i vicini, solo davanti ai quali quell'Attila redivivo si placò.

Però, quale rovina in casa. La moglie, disperata, dando un'occhiata lacrimevole al mobilio sconquassato, alle stoviglie frantumate, gemette:

— E adesso podemo andar dormir soto el ponte de piazzaponterosso... o in qualche barca...

— Anca per Noè te me ciol!

— La bala de Noè te la ga.. te manca solo l'area e le bestie...

— Uh! — urlò furibondo il Tos dietro alla donna, che scappò per farsi medicare all'astanteria della Croce Rossa una lesione all'occhio destro.

Come di solito avviene in queste circostanze, il sanitario redasse un verbale che venne rimesso all'autorità di p. s., la quale, a sua volta, trasmise regolare denuncia per lesioni e maltrattamenti all'autorità giudiziaria. Al termine di questa solerte procedura, il Tos venne rinviato davanti ai giudici della quinta sezione, ai quali ha spiegato di essere trasceso per via della moglie fornita, secondo lui, di una lingua tagliente.

— La ga una lingua che la sprizza velen. No se poi resister. Provare per credere .. Per tutto el resto la xe una bona dona... Ma co ghe vien el grizzolo, si salvi chi può...

Dal canto suo, la moglie è corsa al salvataggio del marito dicendo:

— Se vivi come do angioleti... Solo co el bevi un fiatin... xe el teremoto...

I giudici, valutate le circostanze, hanno concluso con il condannare l'uomo, per le lesioni, a quattro mesi di reclusione e di assolverlo dai maltrattamenti per insufficienza di prove.

Presidente De Dottori; giudici Fabrio e Zulmin; P. M. Scalfari; difesa avv. V. Bologna; cancelliere Piuch.

Radio Litorale Adriatico

M. 263,2 (Kc/s 1140) Stazione I. Ore: 6: musica allegra in collegamento con la Germania; 6.45: musica mattutina; 7.30: segnale orario, giornale radio, lettura programmi; 7.45: musica mattutina; 8.30: chiusura.

Ore 12-13: programma vario in collegamento con le stazioni italiane. 13: segnale orario, giornale radio, lettura programmi; 13.15: concerto meridiano (orch. Erlach); 14: giornale radio in lingua tedesca; 14.10: programma vario in collegamento con le stazioni italiane; 15: chiusura.

Ore 16: programma per le FF. AA. germaniche; 17: segnale orario, giornale radio, lettura programmi; 17.15: buon umore in tutti i toni; 18: giornale radio in lingua sloveno-croata; 19: musica operistica; 19.30: «Il quarto d'ora della massaia»; 19.45: melodie di ieri; 20: segnale orario, giornale radio; 20.15: «Per ognuno qualcosa», grande concerto serale in colleg. con la Germania; 22: giornale radio; 22.15: musica da ballo, dir. m.o Paoletti; 23: musica notturna in collegamento con la Germania; 24: chiusura.

TEATRI CINEMA E RITROVI

VERDI. Riposo.
ROSSETTI. Da mercoledì 16 corrente: «Canzonette... che passione!», fantasia radio cantata.
NAZIONALE. 14.45, 17.15, 19.30: «Tre padri intorno ad Anna», con Ilse Werner.
EXCELSIOR. 14.15, 15.50, 17.50, 19.50: «Una piccola moglie», C. Calamai, F. Giachetti.
SUPERCINEMA. 14.30: «Assenza ingiustificata», con A. Valli, A. Nazzari, L. Silvi.
FILODRAMMATICO. 14: Grande successo: «La moglie in castigo», R. Villa, L. Beghi, e Comp. Cecchelin in «Tonin disgrazia» e Varietà. Ultima: 19.45.
FENICE. 14: «Angeli abbandonati» e Varietà D'Artena con Anna Carpi in «Siora Aneta Borsanera», (I var. 16.10).
ITALIA. 14.30: «A suon di musica», allegro spigliato film musicale con Ilse Werner. Viktor De Kova.
ALABARDA. (ex Regina), 14.30: «Campo de' fiori», comicissimo, con Aldo Fabrizi, Caterina Boratto.
IMPERO. 15: «Matrigna», il grande film passionale con Fernand Marian.
VIALE. 14.30: «Voglio essere amata», romanzo d'amore con Marika Roekk.
GARIBALDI. 14.30: «I due Foscari», il tenebroso dramma di Venezia, con Rossano Brazzi, Elli Parvo.
MASSIMO. 14.30: «L'amante nell'ombra», passionale con Anne Biorlin, Victor Sjostrom.
NOVO CINE. 14.30: «Paradiso perduto», con M. Presle (avventure d'amore).
MODERNO. 14: «Fuga a due voci», l'atteso capolav. musicale con Gino Bechi, I. Dilian, C. Campanini, P. Stoppa.
ARMONIA. 14: «Angelo del male», Jean Gabin, S. Simon e Varietà.
ODEON. 14: «I fuochi di S. Giovanni», con Otto Wernicke, drammatico.
SAVONA. 14: «Giorno di nozze», brillante, con Roberto Villa e Anna Vivaldi.
MARCONI. 14: «Noi vivi», A. Valli, F. Giachetti, R. Brazzi. Ultimo giorno. Domani: «Addio Kira».
AZZURRO. 14.30: «Sorprese del vagone letto», con Clara Calamai, Enrico Viarisio.
RADIO. 14: «La Palena», con Hana Vitova. Grandioso dramma.
VITTORIA. 14.30: «Tempesta sul golfo», con Andrea Checchi e Anneliese Uhlig.
CENTRALE. 14: «Sotto la maschera», poliziesco con V. Staal e A. Uhlig.
ADUA. 14.30: «Le mille e una notte» (Gul Babà), con Z. Szelecky e Pal Javor.
VENEZIA. 14: «L'esiliato», Sten Lindgren, Gull-May Norin.
CARDUCCI. 14: «Eravamo sette vedove», con Gandusio, Taranto, Jachino, Solari, comicissimo.
BELVEDERE. 14.30: «Quelli della montagna», con Amedeo Nazzari, M. Lotti.

RISTORANTE BOLOGNESE (Crispi 3), tel. 93629. Ambiente familiare. Nuovi gestori: G. Parenzan. G. Zorzet.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Valentino, Vitale, Antonino.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Rossi Ezzelino, muratore, con Bordoni Luigia, commessa; Prinz Silvano, banconiere con Gardelli Bruna, casalinga; Turi Spartaco Piero, studente univ. con Giordani Orlanda, insegnante; Miot Giusto, bracciante con Moimas ved. Verdelia Alberta, casalinga; De Lorenzo Nino, impiegato con Derin Bruna, postina; Tosello Lorenzo, calzolaio con Segina Maria, giornaliera; Dolfi Emilio, impiegato con Cisilino Nerina, impiegata; Bettinzolli Luigi, sottuff. Marina da guerra con Pavese Liliana Giulia, impiegata; Fortuna Sergio, fumista con Boa Leda, casalinga; Farfoglia Guglielmo impiegato tecnico con Leisner Mercede ved. Marcori, casalinga; Tomba Luigi, carrozziere con Fornasier Nerina, magliaia; Bergomi Luigi, meccanico con Bevk Anna, casalinga; Della Paglia dott. Paolo, impiegato con Caffieri Bianca, impiegata; Mercuri Biagio, fattore con Bulla Antonia, casalinga; Marini Raimondo, impiegato con Morasso Emilia, casalinga; Renner Ferruccio, vulcanizzatore con Venclickovà Giorgina, casalinga; Frausin Romano, falegname con Scocchi Anna, commessa; Spazzali Tullio, studente con Cosentino Lidia, casalinga; Stok Giovanni, bracciante con Rudol Vanda, casalinga; Codermaz Renato, commesso viaggiatore con Marsi Michelina, impiegata; Bratanic Mario, falegname con Pecenko ved. Bertani Guerrina, casalinga; Caruana Luigi, impiegato con Furi Angelina, sarta; Pavanello Enea, impiegato con Pavanello Iris, impiegata; Ienco Antonio, macellaio con Scoria Maria, casalinga; Tamisari Adriano, agente P. S. con Rupena Francesca, casalinga; Schillani Leone, carpentiere in ferro con La Valle Adriana, sarta; Corsi Luigi, impiegato con Novacco Maria, parrucchiera; Zanetti Bruno, impiegato con Borsatti Odetta, casalinga; Baldeschi Faustino, ragioniere con Diotti Ida, casalinga; Gazzale Carlo, geometra con Fabian Olga Maria, casalinga; Grili Pietro con Salvador Marina.

RODOLFO MAUCCI
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

UN PO' DI LOGICA

Dal momento che già conoscete almeno di nome le PILLOLE PINK per la loro azione tonica per il sangue, ricostituente per i nervi, la semplice logica dovrebbe suggerire a voi pure come ha suggerito a miriadi di malati, a voi che soffrite di malessere generale, di depressione nervosa, di languori, di inappetenza, se questi vostri mali e malanni non risentono che di un impoverimento del sangue, di uno stato debilitante dei nervi, una prevenzione logica e necessaria per una cura atta a ristabilire l'equilibrio dei componenti il sangue soprattutto e che le PILLOLE PINK possono ottenere. I loro componenti principali essendo appunto diretti a questo scopo: quello cioè di dare del ferro al sangue, quel ferro che agisce sia direttamente riparando in parte alle perdite subite dall'organismo, sia indirettamente stimolando l'attività formatrice degli organi emopoietici, eccitando l'appetito, promovendo la nutrizione.

In tutte le farmacie: L. 6.90 la scatola.

Decr. Prof. Milano N. 75341-1941

ROMANZI
interessanti, specialmente moderni, buono stato, compero
SCUOLA ENENKEL - Battisti N. 22

94044 è il numero del telefono dell' Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste